

## Piattaforme wiki per l'insegnamento umanistico Sperimentazioni in corso nel Liceo 'De Cosmi' di Palermo

Antonino Fiorino

Liceo G. A. De Cosmi di Palermo  
fiorino.nino@gmail.com

Paolo Monella

Università Kore di Enna  
paolo.monella@unikore.it

Francesca Saieva

Liceo G. A. De Cosmi di Palermo  
francescasaieva@gmail.com

Antonella Sorci

Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC) – Delegazione di Palermo  
sorciantonella1@gmail.com

### Abstract

Negli ultimi anni l'AIUCD si è aperta, in collaborazione con altre associazioni, tra cui l'AICC, alla formazione dei docenti di discipline umanistiche nelle scuole. Il presente contributo illustra e riflette su due sperimentazioni in corso presso il Liceo 'G. A. De Cosmi' di Palermo, nate anche dallo stimolo di un corso di aggiornamento docenti sull'uso didattico di Wikipedia e Wikisource, organizzato da AIUCD e AICC. In una prima esperienza gli studenti sono stati guidati a creare o editare pagine Wikipedia riguardanti la letteratura italiana e la storia moderna. In una seconda, sono stati accompagnati nella creazione di un 'Atlante del lessico culturale europeo', ovvero un ipertesto, sotto forma di Wikibook, con approfondimenti su parole chiave importanti per lo studio della storia, della filosofia e delle letterature europee. Oltre a illustrare i presupposti pedagogici, la rete concettuale e gli obiettivi di queste sperimentazioni, l'intervento ne tratterà

601

Copyright © 2025 The Author(s)

The text in this work is licensed under the Creative Commons BY License.

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0>

un bilancio, sottolineandone i punti critici, gli ambiti di miglioramento e le effettive ricadute sulla formazione degli studenti. La creazione di materiali didattici sotto forma di articolo Wikipedia o di libro Wikibooks ha un'utilità particolare nel contesto del Liceo De Cosmi, collocato in un'area periferica di Palermo, città del Mediterraneo con notevoli problemi di sperequazioni sociali, coesione urbanistica e sociale: molti studenti del De Cosmi, infatti, provengono da contesti socioculturali disagiati e non acquistano i libri di testo.

**Parole chiave:** AIUCD2024, didattica digitale, Wikipedia, Wikibooks, Liceo De Cosmi di Palermo

In recent years, AIUCD, in collaboration with other associations, including AICC, has expanded its efforts to train humanities teachers in schools. This paper presents and reflects on two ongoing experiments at the Liceo 'G. A. De Cosmi' in Palermo, which emerged in part from a teacher training course on the educational use of Wikipedia and Wikisource, organized by AIUCD and AICC. In the first experiment, students were guided in creating or editing Wikipedia pages related to Italian literature and modern history. In the second, they developed an Atlas of European Cultural Lexicon, a hypertext presented as a Wikibook, featuring analyses of key terms essential for the study of European history, philosophy, and literature. This paper explores the pedagogical foundations, conceptual framework, and objectives of these initiatives while also assessing their outcomes. It highlights critical challenges, areas for improvement, and the actual impact on students' education. The creation of teaching materials in the form of Wikipedia articles or Wikibooks is particularly relevant at 'De Cosmi' High School, located in a suburban area of Palermo, a Mediterranean city facing significant challenges related to social inequality and urban cohesion, as many students at 'De Cosmi' come from disadvantaged sociocultural backgrounds and do not have access to textbooks.

**Keywords:** AIUCD2024, Digital Education, Wikipedia, Wikibooks, De Cosmi High School of Palermo

## 1. Introduzione

La presente comunicazione<sup>1</sup> illustra due esperienze didattiche basate sull'uso di piattaforme wiki, realizzate al Liceo delle Scienze umane 'G. A. De Cosmi' di Palermo:

1. nella prima, svoltasi nell'a.s. 2022/23, gli studenti (guidati dal docente Antonino Fiorino) hanno creato ed editato pagine della Wikipedia in italiano su temi di letteratura italiana e grammatica latina;
2. nella seconda, svoltasi negli a.s. 2023/24 e 2024/25, gli studenti (guidati dai docenti A. Fiorino e Francesca Saieva) hanno elaborato, sotto forma di libro nella Wikibooks italiana<sup>2</sup>, un 'Atlante del lessico culturale europeo', con approfondimenti su parole

---

<sup>1</sup> Nonostante tutti i co-autori abbiano concordato i principi e l'impostazione del presente contributo, nello specifico i paragrafi 1, 6 e 7 sono stati stesi da P. Monella; il par. 2 da P. Monella e A. Sorci; il par. 3 da A. Fiorino; i par. 4-5 da A. Fiorino e F. Saieva. Tutti i link del presente articolo sono stati consultati l'ultima volta il 12 settembre 2024.

<sup>2</sup> [https://it.wikibooks.org/wiki/Atlante\\_del\\_lessico\\_culturale\\_europeo](https://it.wikibooks.org/wiki/Atlante_del_lessico_culturale_europeo). La scelta della piattaforma Wikibooks rispetto a Wikiversity (<https://it.wikiversity.org>), che pure sarebbe stata appropriata, è stata dettata dal fatto che la prima ospita libri di testo scolastici, mentre la seconda piuttosto "lezioni, esercitazioni, attività guidate, attività pratiche, documenti audio, cataloghi di risorse digitali etc."

chiave importanti per lo studio della storia, della filosofia e delle letterature europee in chiave interdisciplinare.

La sperimentazione delle piattaforme wiki per la didattica è ormai ben avviata in ambito internazionale: all'interno della assai ampia bibliografia al riguardo, si vedano ad esempio [1][3][4][7][10][14][15]. Per l'Italia si vedano [12][13], il cap. 11 di [8] e soprattutto [2]. Perdura tuttavia, e non solo nel nostro paese, un pregiudizio in particolare nei confronti di Wikipedia, considerata come sorgente di un facile copia/incolla da parte degli studenti, e per di più come fonte inaffidabile di informazioni (vd. [15]), nonostante la qualità di Wikipedia, o almeno della sua versione inglese, sia stata dimostrata da tempo da uno studio famoso, e anzi ormai persino un po' datato [5].

L'interesse specifico delle due nostre sperimentazioni didattiche risiede in particolare in due aspetti, che saranno messi in mostra nel presente contributo:

1. in primo luogo, essa è nata in seguito ad un corso di formazione docenti presso il Liceo De Cosmi nel 2023, co-organizzato da AIUCD e dalla delegazione di Palermo dell'AICC. Essa dunque rappresenta una ricaduta effettiva delle strategie convergenti delle due associazioni: di AIUCD, nella direzione di un allargamento del proprio ambito di attività dalla ricerca alla scuola, soprattutto tramite la formazione docenti; e di AICC, nella direzione dell'apertura al digitale, ambito in cui molti docenti di discipline classiche registrano un ritardo formativo preoccupante;
2. in secondo luogo, la sperimentazione offre un'occasione preziosa per valutare le sfide, le difficoltà specifiche, le ricadute effettive dei metodi didattici sopra richiamati, in un contesto didattico peculiare come quello del Liceo De Cosmi. Questo infatti sorge in un'area periferica di Palermo, città mediterranea con notevoli problemi di sperequazioni sociali, coesione urbanistica e sociale. Molti studenti del De Cosmi provengono da contesti socioculturali disagiati e non acquistano i libri di testo.<sup>3</sup> Ciò aumenta il valore di ogni sperimentazione didattica che superi l'assetto-classe tradizionale tramite la creazione attiva e collaborativa, anche tramite il digitale, di materiali didattici.

## 2. L'attività di formazione docenti di AIUCD e AICC

A partire dal 2021, il direttivo AIUCD ha costituito al suo interno un gruppo di lavoro dedicato alla scuola. L'idea di fondo, nata anche da uno stimolo del presidente emerito Dino Buzzetti, è

---

([https://it.wikiversity.org/wiki/Pagina\\_principale](https://it.wikiversity.org/wiki/Pagina_principale)). L'Atlante infatti intende prendere la forma di un libro, curato dagli studenti e potenzialmente utile, appunto come libro di testo, per altri studenti.

<sup>3</sup> Per il contesto socio-culturale degli studenti del Liceo De Cosmi, si consulti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), [https://www.liceodecosmi.edu.it/attachments/article/519/PTOF%20A.S.%202023\\_2024.pdf](https://www.liceodecosmi.edu.it/attachments/article/519/PTOF%20A.S.%202023_2024.pdf), pp. 1-2. Si confronti anche il Rapporto di autovalutazione del Liceo, <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PAPM02000N/de-cosmi/valutazione/documenti/>, pp. 2-3 e 24-25. Sul potenziale delle tecnologie wiki per 'democratizzare' l'accesso all'istruzione e alle competenze di scrittura di livello alto, si veda ad es. [10].

che la formazione dei docenti di ambito umanistico a metodi didattici digitali rientri tra gli ambiti di interesse delle DH. Sono partiti dunque vari corsi di formazione docenti gestiti direttamente da AIUCD, in collaborazione con altre associazioni accreditate presso il Ministero dell'Istruzione per la formazione docenti, come AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico)<sup>4</sup> e AICC-Delegazione di Palermo.<sup>5</sup>

L'Associazione Italiana di Cultura Classica opera, attraverso le molte delegazioni in tutta Italia, in piena collaborazione con il mondo della scuola, con quello dell'Università, con istituzioni culturali del territorio, attraverso attività di aggiornamento docenti e iniziative per la valorizzazione e l'attualizzazione del classico.

Con la convinzione che l'alto potenziale di 'comunicabilità' dei testi classici costituisca il punto di partenza per una loro rilettura e una loro valorizzazione nel presente, l'AICC di Palermo ha inaugurato nel 2023 un progetto 'dal basso' di educazione alle DH nella scuola, i cui punti di forza sono: condivisione con e tra i docenti, fattibilità, realizzazione di pochi e realistici obiettivi, realizzazione di un 'prodotto' emergente da dinamiche metodologiche e didattiche inserite in un effettivo curriculum, ricaduta, replicabilità in contesti differenti; con la finalità (o ambizione) di 'indicare' un modello di apprendimento creativo, organizzativo, democratico, basato sulla collaborazione e sull'interazione tra studenti e docenti.

Dalla collaborazione tra AIUCD e AICC Palermo è nato così un seminario di formazione, tenutosi il 14 aprile 2023 presso il Liceo De Cosmi di Palermo. Nel seminario, tenuto da Paolo Monella, coordinatore della commissione scuola del direttivo AIUCD e membro della delegazione AICC di Palermo, dopo un'introduzione generale sui metodi didattici digitali in ambito umanistico,<sup>6</sup> è stato illustrato un possibile uso didattico di Wikipedia e in particolare di Wikibooks. Per quest'ultima piattaforma, l'attività didattica proposta consisteva nel portare gli studenti a creare e modificare edizioni commentate (ed eventualmente tradotte) di testi letterari, come ad esempio quella dei carmi di Catullo.<sup>7</sup>

### 3. Contesto didattico e obiettivi

Il Liceo 'G. A. De Cosmi' di Palermo si compone di diversi indirizzi scolastici: al tradizionale Liceo delle Scienze Umane (indirizzo nativo dell'Istituto) si affiancano il Liceo Linguistico e l'Economico-Sociale. Il contesto socio-culturale dei tre indirizzi, pertanto, si presenta nel complesso vario e multiforme: i titoli di studio dei genitori degli studenti si collocano tra la licenza media e il diploma; mentre sensibilmente diversa è la condizione socio-economica delle famiglie degli studenti iscritti al Liceo Linguistico, mediamente più alta.<sup>8</sup> Inoltre, la zona della

---

<sup>4</sup> Vd. <https://www.aicanet.it>. AIUCD ha organizzato due corsi di formazione docenti congiunti con AICA, negli anni scolastici 2022/23 e 2023/24. La liaison tra le due associazioni era costituita proprio da Dino Buzzetti.

<sup>5</sup> <https://www.aiccpalermo.it>.

<sup>6</sup> Vd. [9] e, più in generale, [8].

<sup>7</sup> Vd. [https://it.wikibooks.org/wiki/Carmina\\_\(Catullo\)](https://it.wikibooks.org/wiki/Carmina_(Catullo)).

<sup>8</sup> Vd. il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del Liceo, consultabile all'indirizzo [https://www.licodecosmi.edu.it/attachments/article/519/PTOF%20A.S.%202023\\_2024.pdf](https://www.licodecosmi.edu.it/attachments/article/519/PTOF%20A.S.%202023_2024.pdf), pp. 2 ss.

città in cui si colloca la scuola non offre particolari possibilità sul piano culturale, essendo il territorio limitrofo quasi del tutto sprovvisto di centri di ritrovo socio-culturale.

A seguito della pandemia da Covid-19 e della conseguente didattica a distanza attivata a scuola si è riscontrato un sensibile calo del rendimento scolastico degli alunni, ravvisabile in tutte le discipline e in particolare in quelle linguistico-matematiche. Fragilità evidenti, soprattutto nel primo biennio del Liceo, che i dati elaborati per il Rapporto di autovalutazione confermano, soprattutto in relazione alle prove standardizzate (INVALSI) che delineano un quadro di fragilità linguistiche e logico-matematiche in linea con i dati del Paese.<sup>9</sup> A partire dal 2022 sono stati attivati strumenti di ausilio e supporto didattico per il recupero delle carenze, miranti a migliorare gli esiti dei livelli di competenza intermedi in uscita e a ridurre gli insuccessi.<sup>10</sup>

Negli ultimi anni, sempre con maggiore frequenza e per le più differenti ragioni, non ultime quelle di ordine economico, avviene che gli alunni non siano provvisti del materiale didattico indicato dai docenti (manuali, libri di testo e altro); con la conseguenza che l'azione didattico-pedagogica promossa dai docenti possa risultare poco efficace.<sup>11</sup> Oltre a ciò gli alunni hanno manifestato anche difficoltà di natura metodologica, a cui si accompagna un approccio poco motivato alle discipline.

Gli obiettivi che la scuola intende perseguire, pertanto, sono di far maturare negli allievi un approccio orizzontale ai saperi disciplinari 'dal basso', partendo da contenuti essenziali (come ad es. il lessico disciplinare specifico) per giungere a una comprensione globale della disciplina oggetto di studio, anche in un'ottica interdisciplinare.

#### 4. Competenze, metodologie e descrizione delle attività didattiche

L'analisi dei bisogni educativi e formativi, da cui sono emerse scarsa automotivazione allo studio e fragilità degli studenti nelle discipline linguistico-scientifiche, ha reso evidente la necessità di intervenire per stimolare un apprendimento più dinamico e interattivo da parte degli alunni, assai frequentemente considerati come dei 'vasi' da riempire con i contenuti disciplinari.

Pertanto, nell'a.s. 2022-23, come azione didattica propedeutica allo sviluppo concettuale dell'Atlante del lessico culturale europeo', gli studenti del biennio, cimentandosi nello studio della lingua latina, hanno potuto sperimentare in prima persona le ricadute e i benefici metodologici di un corretto utilizzo di Wikipedia, una piattaforma utilizzata non solo come serbatoio di conoscenze, ma anche come 'luogo' di condivisione di un sapere editabile.

---

<sup>9</sup> Vd. il Rapporto di autovalutazione, e in particolare le pp. 3-6, rintracciabile al seguente indirizzo: <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PAPM02000N/de-cosmi/valutazione/documenti/>

<sup>10</sup> Vd. la sezione del PTOF relativa al Rapporto di autovalutazione (RAV), pp. 19 ss.

<sup>11</sup> Alcuni dati sul quadro generale (non limitato alle scuole superiori) del sistema scolastico nella città di Palermo sono in [6], pp. 35-37. Il rapporto URBES 2013 dell'ISTAT rilevava che "Gli studenti palermitani fanno registrare un gap di competenze, sia alfabetica che numerica, rispetto a quelli del Mezzogiorno e – soprattutto – rispetto alla media degli studenti italiani" (vd. [https://www.istat.it/it/files//2013/06/Urbes\\_2013\\_Palermo\\_V\\_7.4.pdf](https://www.istat.it/it/files//2013/06/Urbes_2013_Palermo_V_7.4.pdf), p. 131). Dati più aggiornati, specificamente riferiti al fenomeno della dispersione scolastica, particolarmente accentuato nel capoluogo siciliano, sono nella sezione 'Contro la dispersione scolastica' del Portale Scuola del Comune di Palermo ([https://portalescuola.comune.palermo.it/?page\\_id=6025](https://portalescuola.comune.palermo.it/?page_id=6025)).

Le competenze digitali degli studenti, attivate e valutate dal docente di riferimento, sono state così ricondotte al quadro europeo del DigComp 2.2 (dai livelli base fino agli intermedi):<sup>12</sup> azioni come l'interazione con le tecnologie digitali in modo ben definito e la scelta dei mezzi di comunicazione digitali per un determinato contesto; la manipolazione di informazioni, dati e contenuti per consentire una migliore organizzazione e recupero e l'individuazione di modalità per creare e modificare contenuti semplici in formati semplici, hanno reso gli alunni, da semplici fruitori di contenuti digitali, costruttori di conoscenze. In tal modo, modificando semplici voci presenti nella Wikipedia in lingua italiana, in particolare quelle relative alla prima declinazione della lingua latina, gli alunni hanno modificato e 'corretto' alcuni errori facilmente riconoscibili all'interno del corpo del testo: un'azione semplice e immediata, ma dalle importanti ricadute pedagogiche e metodologiche. Da qui, successivamente, l'esigenza di estendere il campo d'indagine e di ricerca alla filosofia e alla storia.

Per il raggiungimento delle competenze sopra descritte, si è intesa l'idea dell'«Atlante del lessico culturale europeo» nell'ottica di una scuola del dubbio progettuale, nel riconoscimento di saperi resi efficaci dall'operare tecnico-digitale e dalla consapevolezza della costruzione comune di un sapere condiviso. Un atlante in forma di wikibook ([https://it.wikibooks.org/wiki/Atlante del lessico culturale europeo](https://it.wikibooks.org/wiki/Atlante_del_lessico_culturale_europeo)) quale elogio della parola e del suo potere comunicativo per orientarsi a un modo di vedere le cose; un ipertesto ove reticolarità e multiprospettivismo si pongono quali strumenti imprescindibili nella costruzione di un sapere aperto e itinerante; un tentativo di sfida alla quotidiana staticità della singola competenza disciplinare (comunemente intesa), ri-abilitata dall'uso di risorse esterne e contestualizzate (materiale didattico multimediale, situazione di partenza, gruppo di lavoro etc.) e di risorse interne (caratteristiche particolari del soggetto singolo/gruppo, coerenza delle scelte, curiosità e interesse, conoscenze e abilità pregresse etc.).

La realizzazione dell'atlante coinvolge gli studenti del triennio del Liceo 'G. A. De Cosmi' di Palermo. Letteratura italiana e latina, storia e filosofia narrate attraverso parole-stimolo che creano uno spazio globale e pubblico sulla linea del tempo (passato-presente-futuro), raccontando concetti, poetiche, opere e fatti in chiave metacognitiva secondo l'approccio dell'*imparare a imparare*. Parole come 'amore, anima, divenire e tempo' sono finestre grazie alle quali è possibile aprire mondi di conoscenze non limitati alle singole discipline, ma afferenti ai più eterogenei campi del sapere. Un'attività, quindi, che vede protagonisti, tra vecchi e nuovi contenuti, gli studenti guidati dal docente nella ricerca delle fonti, nella verifica dell'attendibilità di queste e nella percezione di una costante e graduale contaminazione culturale che fa da filo rosso nella trama dei saperi.

Il flusso di lavoro così orientato crea le condizioni per il coinvolgimento delle classi del triennio in attività laboratoriali di gruppo nelle ore curricolari, durante le quali per ogni classe è prevista un'attività propria.

In un primo momento, gli studenti di una classe terza (indirizzo linguistico) producono un glossario sulla storia medioevale (il docente suggerisce parole-chiave come '*curtis*, feudo, immunità, pellegrinaggio, monarchia feudale, investitura' etc. e concetti fondamentali dell'epoca storica di riferimento 'poteri universali, pauperismo, oscurantismo' etc.). Il glossario è stato pensato come strumento funzionale per facilitare (e non semplificare) lo studio della disciplina, integrando piuttosto i contenuti del manuale e, altresì, per valorizzare e potenziare competenze linguistiche. Il glossario, inoltre, nel suo farsi, può avere un effetto domino esteso per la

---

<sup>12</sup> <https://repubblicadigitale.gov.it/portale/-/digcomp-2.2-il-quadro-delle-competenze-digitali-per-i-cittadini>

realizzazione di mappe reticolari (macrotesti e microtesti), da realizzare inizialmente in formato cartaceo e successivamente in digitale (documenti Google, *padlet*, piattaforme didattiche etc.).

Inoltre, gli studenti lavorano all'analisi di testi esemplificativi della letteratura italiana dal Trecento al Romanticismo e della letteratura latina), producendo un commento analitico realizzato con le risorse della biblioteca scolastica e con gli strumenti digitali dei corpora testuali per rintracciare occorrenze e similarità intertestuali. Gli autori della letteratura italiana, quali ad esempio Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Parini e Foscolo, diventano risorse non solo letterarie ma lessicali per affrontare tematiche di ampio respiro, aprendo finestre culturali anche sul mondo contemporaneo. Una strada, questa, che è stata percorsa nell'anno scolastico 2024/25 anche nell'ambito della letteratura latina, e in particolare di Cicerone, di cui una classe ha potuto studiare e analizzare integralmente due delle opere più note, la prima delle orazioni *Catilinari* e la *Pro Caelio*.

Le ricerche lessicali, inoltre, rese possibili attraverso l'uso di specifici strumenti digitali, permettono così agli studenti di maturare abilità di analisi quantitativa delle opere e di giungere a una valutazione nel complesso più rigorosa e scientifica dello stile di un autore.<sup>13</sup>

Ad altre classi (scienze umane, linguistico e scienze umane con opzione economico-sociale) si propongono una/due tematiche filosofiche e letterarie. Gli studenti si dividono in gruppi di lavoro e, supportati dal docente, iniziano a cercare le fonti digitali (siti culturali, blog, riviste online, video, immagini, scene film etc.). In questo caso, sono gli studenti a dover trovare le parole-chiave per sviluppare le suddette tematiche, creando in modo transdisciplinare e interdisciplinare più reticoli concettuali possibili; si misurano con questioni trasversali, approfondiscono contenuti e dibattono sugli stessi. Un'attività pensata per l'acquisizione di un lessico filosofico più specifico, per lo sviluppo del pensiero critico, per valorizzare la crescita sul piano relazionale e potenziare le competenze logiche e digitali.

In ultimo a una classe (scienze umane) viene affidato il compito di realizzare dei podcast multimediali letterari, storici e filosofici, di breve durata, che saranno inseriti in un primo tempo in un apposito repository digitale della scuola. La classe costituirà due macrogruppi e dei microgruppi per rendere più agile il lavoro. Gli studenti, dopo essersi adeguatamente documentati (materiale multimediale didattico vario: riviste online, testi digitali, app didattiche, piattaforma per podcast etc.), produrranno delle interviste immaginando di viaggiare nel tempo con i protagonisti della storia e i filosofi studiati. Un laboratorio per affinare competenze linguistico-digitali e per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza della partecipazione attiva al dialogo formativo interdisciplinare.

## 5. Un bilancio

Tracciare un bilancio di questa attività progettuale significa guardare oltre gli orizzonti limitati di una lezione svolta in classe e aprire alle possibilità di quello che si potrebbe realizzare attraverso un utilizzo diverso delle risorse digitali presenti in rete. L'attività digitale di *editing* di voci enciclopediche e di costruzione dell'«Atlante del lessico europeo» consente agli alunni di accedere all'infosfera web in modo intuitivo e radicalmente alternativo alle consuete e abituali modalità di fruizione che essi hanno del mondo digitale.

---

<sup>13</sup> Vd. [11].

Le iniziali difficoltà e le ingenuità a utilizzare lo strumento enciclopedico che gli alunni conoscono fin troppo bene si sono dissipate nel momento in cui ne hanno intuito le potenzialità nella prospettiva di un *editing* pienamente collaborativo. Punto di forza di ogni classe è la grande eterogeneità degli alunni: passioni, interessi, abilità, conoscenze più o meno specifiche che contribuiscono a rendere ogni alunno indispensabile alla realizzazione di un'idea. L'approccio digitale, pertanto, non fa che alzare il livello di partecipazione dell'intero gruppo classe alla costruzione del sapere comune.

Se nell'osmosi di dinamiche culturali integrate (umanistica e tecnologico-scientifica) il rischio è la semplificazione, la sfida sta nel ridefinire la complessità. L'organizzazione dei saperi, problematizzata, favorisce, infatti, la fruizione degli stessi tramite una più immediata individuazione dei concetti-chiave restituendo identità e specificità alle singole discipline senza precludere l'interconnessione con altri aspetti culturali, legati all'oggi. *Work in progress*, quindi, per un apprendimento riflessivo, critico e comparato, oltre ogni tradizionale periodizzazione, per comprendere al meglio l'evoluzione delle civiltà e dei loro linguaggi.

Un approccio metodologico prevalentemente empirico, che fa dell'osservazione del dato il punto di partenza e della rielaborazione teorico-ermeneutica il suo punto di arrivo; un arrivo mai definitivo, piuttosto premessa di un nuovo transito spazio-temporale.

Auspicabile, infine, che le due attività didattiche (*editing* collaborativo di voci su Wikipedia e costruzione dell'Atlante del lessico culturale europeo su Wikibooks), oltre a potenziare competenze linguistiche, digitali e logiche, a riconoscere nuovi strumenti di lavoro e a formare all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media, rafforzino l'idea di scuola quale agenzia educativa, per una comunità attiva e responsabile attenta alla valorizzazione del dialogo formativo-interculturale.

## 6. Sviluppi futuri

Per quanto concerne la sperimentazione del Liceo De Cosmi, mentre il lavoro su Wikipedia è in qualche modo concluso in sé, e i passi successivi consistono nella condivisione orizzontale delle buone pratiche tra i docenti della scuola, per l'Atlante del lessico culturale europeo' il *work in progress* consiste nel suo continuo arricchimento sotto forma di wikibook, che avverrà anche nei prossimi anni scolastici.

Quanto all'attività di formazione docenti di AIUCD e AICC, essa è proseguita nell'a.s. 2023/24 con un altro corso analogo presso il Liceo 'Santi Savarino' di Partinico (PA), da cui si attendono ricadute analoghe nell'attività didattica in classe. L'intenzione di entrambe le associazioni è di farne un'iniziativa periodica e stabile.

## 7. Conclusioni

L'effettiva ricaduta didattica del corso di formazione AIUCD-AICC ha mostrato che una formazione docenti orientata alla sperimentazione di pratiche concrete, pedagogicamente fondate, in cui il digitale non dia solo una marca di novità ma un effettivo valore aggiunto, può avere un impatto positivo. Le sperimentazioni didattiche avviate presso il Liceo De Cosmi hanno smentito il pregiudizio che pratiche di apprendimento fondate su strumenti digitali e su attività complesse, come la modifica di voci enciclopediche Wikipedia o la creazione di un wikibook, non siano adatte a contesti svantaggiati dal punto di vista socio-culturale.

## Riferimenti

- [1] Bruff, Derek. 'Students as Producers: Collaborating toward Deeper Learning'. *Scholarship in the Sandbox: Academic Libraries as Laboratories, Forums, and Archives for Student Work*. Edited by Amy S. Jackson, Cindy Pierard, and Suzanne Michele Schadl, Chicago: Association of College and Research Libraries, 2019.
- [2] Catalani, Luigi (a cura di). *Fare didattica con i progetti Wikimedia. Numero speciale della rivista BRICKS*. Vol. 4. BRICKS, 2017. <https://www.rivistabricks.it/2017/12/19/n-4-2017-fare-didattica-con-i-progetti-wikimedia>.
- [3] Foster-Kaufman, Amanda. 'Wikipedia-Based Assignments and Critical Information Literacy: A Case Study'. *Critical Approaches to Credit-Bearing Information Literacy Courses*. Edited by Angela Pashia, Jessica Critten, Angela Pashia, and Jessica Critten, Chicago: Association of College and Research Libraries, 2019.
- [4] Fulton, Crystal. 'The Use of Collaborative Open-Access Publishing via Wikipedia in University Education to Embed Digital Citizenship Skills'. *Netcom. Réseaux, Communication et Territoires*, vol. 33, n. 1/2, 2019. DOI: 10.4000/netcom.3893.
- [5] Giles, Jim. 'Internet Encyclopaedias Go Head to Head'. *Nature*, vol. 438, n. 7070, 2005, pp. 900-901. DOI: 10.1038/438900a.
- [6] Greco, Gioacchino. *I presidi e la scuola media: una ricerca a Palermo*. Laboratorio Sociologico. Milano: Franco Angeli Edizioni, 2018.
- [7] Mareca, María Pilar, and Borja Bordel. 'The Educative Model Is Changing: Toward a Student Participative Learning Framework 3.0 — Editing Wikipedia in the Higher Education'. *Universal Access in the Information Society*, vol. 18, no. 3, 2019, pp. 689-701. DOI: 10.1007/s10209-019-00687-6.
- [8] Monella, Paolo. *Metodi digitali per l'insegnamento classico e umanistico*. Milano: EDUCatt, 2020.
- [9] Monella, Paolo. 'Didattica digitale e Wikibooks'. *Corso formazione per docenti di discipline umanistiche*. Palermo: AIUCD - AICC - Liceo 'G. A. De Cosmi' di Palermo, 2023. DOI: 10.5281/zenodo.8043933.
- [10] Pratesi, Angela, Wendy Miller, and Elizabeth Sutton. 'Democratizing Knowledge: Using Wikipedia for Inclusive Teaching and Research in Four Undergraduate Classes'. *Radical Teacher*, vol. 114, 2019, pp. 22-33. DOI: 10.5195/rt.2019.517.
- [11] Stoppelli, Pasquale. 'La filologia italiana e il digitale'. *Studi e problemi di critica testuale: 1960-2010. Per i 150 anni della Commissione per i testi di lingua*. A cura di Emilio Pasquini, Bologna: Commissione per i testi di lingua, 2012, pp. 87-98.
- [12] Tavosanis, Mirko. 'Insegnamento universitario della scrittura 2.0 attraverso Wikipedia'. *Tecnologie e metodi per la didattica del futuro. Atti della 27a DIDAMATICA*, Pisa: CNR, 2013, pp. 407-410.
- [13] Tavosanis, Mirko. 'Scrivere su Wikipedia dall'università alla scuola'. *Scrivere nella scuola oggi. Obiettivi, metodi, esperienze*. A cura di Massimo Palermo e Eugenio Salvatore, ASLI

Scuola Associazione per la storia della lingua italiana, Firenze: Franco Cesati Editore, 2019, pp. 173-182.

- [14] Wang, Lixun. 'Employing Wikibook Project in a Linguistics Course to Promote Peer Teaching and Learning'. *Education and Information Technologies*, vol. 21, n. 2, March 2016, pp. 453-470. DOI: 10.1007/s10639-014-9332-x.
- [15] Wannemacher, Klaus, and Frank Schulenburg. 'Wikipedia in Academic Studies: Corrupting or Improving the Quality of Teaching and Learning?'. *Looking Toward the Future of Technology-Enhanced Education: Ubiquitous Learning and the Digital Native*. Edited by Martin Ebner and Mandy Schiefner, Hershey, PA, USA: IGI Global, 2010, pp. 295-311. DOI:10.4018/978-1-61520-678-0.ch017.